

ABBONAMENTI

Udine e domicilio nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Costo L. 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
dai convenevoli.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Costo L. 5

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco.

Si vende all'Edicolante e alla cartoleria Bardusco

A PALAZZO MADAMA

Mentre i senatori votavano, — scrive la Tribuna — senza leggerli, i più gravi e ponderosi o dissoluti contratti, che un Ministero abbia firmato dalla costituzione del regno, noi pensavamo alla legge per cui sono inesorabilmente condannati ad interdire, a dissolvere gli organismi i quali non rispondono ad una funzione determinata, fisica, sociale o politica, le creazioni artificiali che hanno un riscontro nella vita della idea anziché in quella degli uomini, nelle astrazioni di quelle, anziché nelle aspirazioni, nei sentimenti di questi.

Guardavamo a quella accolta di uomini che sanzionavano col voto favorevole, dato quasi in obbedienza ad un ufficio, una legge che forse porterà nella vita economica, giuridica e politica della nazione le più gravi e profonde e lontane conseguenze.

E ci chiedevamo: chi, ed a che, e con quali criteri, in questa sala, dove tanto lusso è profuso, ove è diffusa tanta mitezza di luce, ha raccolto questi uomini così pieni di calma e di nobiltà nell'aspetto, così illustri, così dotti, così carichi di anni e di onori?

Da dove vengono, che cosa vogliono, che cosa fanno? Hanno per missione di rappresentare qui l'esercito, l'ordine amministrativo, l'autorità politica? Non sono questi poteri che abbiamo come tali capacità legislative? Rappresentano il Re? Tanto meno. Rappresentano una parte di popolo? No. Un partito? Neppure.

Rappresentano l'elemento moderatore e conservatore — e per trovare questa soluzione al difficile problema, bisogna distogliere gli occhi dal mondo per volgerli alle pagine dei trattati.

E allora, quando un corpo politico rappresenta un principio che non è un elemento, una attitudine specifica nel paese, esso diventa un accozzo di uomini senza significato e senza missione collettiva. Quando sono recisi i nervi che lo legano alla vita reale, quando è tagliato fuori dalla circolazione del sangue, quando si sta a rappresentare la tradizione in paese nato ieri, che non ha tradizione, l'aristocrazia in uno Stato liberale, il principio conservatore per forza di selezione anziché di rappresentanza tratta dal paese democratico, quel corpo è destinato a morire.

Il conte di Cavour lo diceva fino dal 48: « Il Senato italiano non sarà

mai sede di una politica attiva, non godrà mai del pubblico favore o sfavore, vivrà nella indifferenza e per la indifferenza ».

Lord Chatam parlando della Camera dei lordi, per tante parti simile al nostro Senato, ma almeno più di lui radicata in qualche cosa, non fosse altro nella tradizione, diceva di essa: diventerà una tappeszeria.

Il Senato italiano è un corpo neutro, è una tappeszeria, è un sopradente nella vita dello Stato, come, aggiunge il Bovio, è un appendice del potere, come scrive il Palma.

È un museo.
Un museo delle cui vetrine dorate si allineano i più belli e galloni uniformi dell'esercito: si riproducono, e forse più non risplenderanno, al sole delle battaglie, gli invalidi delle amministrazioni, che hanno scritto e forse non scriveranno più delle pratiche, i magistrati che hanno reso molte sentenze, i deputati ministeriali che hanno raccolto e non raccolto più i voti dei loro elettori.

Il Senato è un Priapeo, dove si premiano i servizi resi, e si incoraggiano i servizi avvenire, dove per benemeriti si trova, anche un sostituto od altre scadute onorificenze.

Il Senato è bello a vedersi dalla tribuna, poiché presenta tanta varietà di uomini, tutti per un verso o per l'altro degni di nota: il Senato è una raccolta di curiosità politiche e, come tale, si potrebbe anche qual'che conservare ed ammirare. Però si sente il bisogno di chiedere se nel regime costituzionale parlamentare rappresentativo questa chimera possa avere il suo posto.

Il Senato forse di tutto questo è convinto. Da 37 anni egli trascina la sua vita poco gloriosa, nella coscienza di non rappresentare nessuno, eppure di non essere indipendente, col sentimento di dover approvare sempre, perché quando un giorno disapprovava gli indirizzi si risveglierebbero, gli si leverebbero contro, ne minaccerebbero la esistenza.

Inoltre due volte, che valgono la pena di essere ricordate: si trattava di votare la abolizione del macinato e quella della pena di morte. Potè convincersi che modificando o rigettando la legge votata dalla Camera, incorreva sempre nella accusa di reazionalismo o di addirittura di incostituzionalità.

Sicuro, il Senato sa che la sua esistenza è così all'infuori della vita politica della nazione, da sembrare contraddittoria e violatore della sua origine.

Avranno trovato qualche anitra, osservò il procuratore del re.

Non abbatterebbero in quel modo, disse il signor de Camier colla sagacità d'un cacciatore di professione, se fosse un lupo non farebbero maggior fracasso. Chi sa che il cinghiale non sia andato a prendere un bagno per accoglierci con più galanteria!

Diede una chibbata vigorosa; l'cavallier misero le loro cavigliature al tratto e tutti si difressero rapidamente verso il luogo dove accadeva una scena che cominciava ad eccitare curiosità generale. Prima che vi fossero giunti, il servo che guidava i cavalli, era accorso per raccogliere i lordi dalla macchina di salici agitando il cappello per indurli a cacciarsi, fu presto.

Un corpo di un corpo gridava loro a squarciagola.

Il signor de Camier che era un po' sordo, intese una cosa per l'altra, e immaginò, il per il che qualche cervo si fosse impigliato nella melma tentando il guado.

Presto, presto! all'acqua! gridava nel suo entusiasmo. E così dicendo eccitava i cavalli con una grandine di frustate, a rischio di balzare dalla sua imperiale. I cavalieri seguirono il suo slancio e ben presto arrivarono al sito dove il domestico continuava a gridare con mille gesti.

Un corpo... un annetto... ripeté quando la vettura fu formata.

Questa volta fu il procuratore del re che saltò giù colla leggerezza del camoscio.

quando una volta si accinga ad adempiere ai suoi doveri.

Perciò, sepolto negli epiteti solenni, onde è salutato, circondato dal fasto, come il doge di Venezia, egli approva sempre, organismo conscientemente impotente. E telegrafando, e colla vita lunga del tisico tira innanzi, e mette la polvere sulla legge buona come sulle cattive, ed è partecipe, senza merito di opere utili, e complice colpevole, di azioni cattive.

Oggi sono al potere uomini che si proclamano ad ogni tanto, caldi fautori delle prerogative senatorie, che per lo stesso loro vantato programma politico dovrebbero industriarsi di accrescere importanza all'alta assemblea. Si incaricano invece, di secondarla quando più possono la inerzia, di spingerla sempre più sulla strada della condiscendenza, illimitata, della approvazione cieca.

Il Senato di Roma, che una volta era una assemblea di re, è più che mai, oggi nelle mani del ministro tendente a dittatura, una accolta di fedelissimi sudditi.

E quando uno di questi sudditi si chiama Casaretto o Flouci, voglia ricordarsi di essere un uomo, si grida dall'alto: alla caccia!

Inutile, inetto, infelice per il suo modo di origine, per la coscienza propria per l'opera di chi ha l'interesse a tenerlo, docile strumento di legalizzazione, di concastrazione, di ciò che talvolta può sembrare né legale né onesto — il Senato italiano è destinato a trasformarsi o a morire.

Per conto nostro desideriamo che si trasformi, cioè che il sistema delle due camere è sistema ottimo quando sia convenientemente applicato — altri che si proclamano cento volte più conservatori di noi lo vogliono morto.

E se vogliono, tal sia di lui e di loro!

IL GOVERNO, IL PARLAMENTO e le Classi Operale.

Tutto, dalle agitazioni del Mantovano, alla sentenza di quel Tribunale, al giornalismo liberale, tutto ha contribuito a portare innanzi la questione degli scioperi, e a domandare la revisione delle leggi penali che li colpiscono.

Où massumiamo da un articolo del *Diritto* il quale si dichiara pronto a combattere per la libertà del lavoro oppresso, per la rivendicazione dei più sacri diritti delle classi operaie: il Governo e il Parlamento si persuaderanno dell'urgenza di prevenire con una saggia riforma.

Un uomo annegato disse, nessuno lo tocchi, in nome della legge. I cani indietro, chiamateli.

Nel profferire queste parole si precipitò verso il sito indicato dal domestico, coll'ardore solito dei membri del pubblico ministero, i quali in genere corrono al delitto come il soldato al fuoco. Tutti scesero a terra e s'affrettarono a seguirlo. Ottavio e Bergenheim avevano scambiata una occhiata significativa. Quest'ultimo provò una tale emozione che, smontando, fu quasi per cadere e si volse, del tempo prima di liberare il piede dalla staffa; ma poi, con uno sforzo supremo riuscì a vincere il turbamento ed a seguire i compagni con apparente calma e indifferenza.

All'angolo inferiore d'una insenatura avanzata cogli anni dalla corrente nella riva, c'era un salice piangente di conifere, di diametro, i cui rami flessibili pendevano metà sull'acqua. I cani avevano circondato il sito verso il quale abbaiavano senza posa; qualcuno d'essi era perfino gettato nel fiume, come per tentare un altro genere d'attacco; ma appena l'un d'essi osava inoltrarsi fin sotto i rami dell'albero, indietreggiava subito con segni manifesti d'un terrore maggiore della collera.

I colpi di frusta del bracciere per vennero finalmente a tenerli in distanza. I cacciatori poterono allora appressarsi e scorgere l'oggetto che scottava a quel segno lo spavento della muta. Come il domestico aveva detto, era il corpo d'un uomo annegato; spinto dalla corrente contro il tronco del salice, era rimasto

inerte, come un tronco, in attesa di essere gettato in acqua. La stampa pure invocò una sollecita trattazione del progetto di legge sugli scioperi che è già all'ordine del giorno della Camera. La recente sentenza di Mantova ha dimostrata l'assoluta impossibilità che il nostro diritto penale sugli scioperi rimanga in vigore. Essi conducono a conseguenze assurde, come provò l'opinione luminosamente. Noi circondiamo del massimo rispetto la magistratura nazionale, ma un sentimento di rancore e di sconforto senta pure con noi anche l'opinione al pensiero che dal giudice italiano debbano ancora applicare la legge vigente. E nella coscienza del paese non tarderà a diffondersi un profondo sentimento di simpatia verso quelle classi agricole condannate al carcere per uno sciopero pacifico, quando i loro salari risultano inferiori a quelli dello scorso anno. L'on. Luzzatti dichiarò che la nostra legge sugli scioperi è macchiata da un grave errore.

Ogni giorno le conseguenze di questo errore si fanno più palese e più fluente, e nelle classi operaie si diffonde un sentimento di amarezza. Quale opinione potrebbero esse farsi della giustizia sociale, quando vedessero Governo e Parlamento mantenere a loro danno una legge di cui essi stessi riconoscono la piena erroneità?

Il diritto dice che questa riforma è un sacro impegno d'onore per l'Onorevole Grimaldi e domanda che sia tale progetto di legge discusso subito e prenda il primo posto che ora spetta alla marina mercantile, oppure rinviarlo a sedute mattutine da tenersi subito.

E il giornale romano, conclude: « Ma ora ciò non avviene, il dovere del partito liberale è chiaro. A noi, a tutti gli uomini che amano il progresso del paese altro non resterà che promuovere, con tutti i mezzi legali possibili, la più vasta agitazione nelle Società e nelle classi operaie affinché si ottenga ciò che fu loro promesso, ciò che, loro ingiustamente verrebbe negato. Sarà una lotta per la libertà e la giustizia, in nome d'esse vinceremo! »

Spetterà in allora alle classi operaie, chiamate all'esercizio dei diritti politici, fare in modo che a Montecitorio non ritornino che i loro amici. E così sarà loro resa giustizia.

LA STATISTICA DEGLI IMPIEGATI e dei pensionati dello Stato

Sotto questo titolo sono stati recentemente pubblicati, a cura della Direzione generale di Statistica del regno, tre volumi. Nel primo di essi è compreso il « Progetto di riforma delle leggi sulle

colla testa impigliata fra due rami a fior d'acqua, come in una forca. Le spalle erano coperte dalla schiuma, ma si vedeva la parte superiore del busto e le gambe che, sporgendo sopra un letto più profondo, seguivano ogni ondulazione, ora nuotando alla superficie, ora abbassandosi.

E il falegname gridò il signor de Camier accendendo i fiammiferi che fino allora avevano impedito di vedere distintamente il capo. — Non è vero, Bergenheim, che è il povero diavolo di Lambracier? Sebbene livido e gonfio, lo si riconosceva.

E lui! balbettò Cristiano, il quale malgrado la sua fermezza, non poté a meno di allontanare lo sguardo. — Il falegname... l'annegato... è spaventevole... io non l'avrei riconosciuto... come è sfigurato! esclamarono tutti gli altri, facendo ressa per contemplarlo più da vicino l'orrido spettacolo.

Ecco una brutta maniera di sfuggire alla giustizia, osservò il notaio, in tuono filosofico.

Il barone che in mezzo a sforzi violenti per sopprimere l'agitazione, conservava nondimeno la strana lucidezza d'intelletto che ispira il pericolo, colse con premura l'occasione d'insinuare un'ipotesi che giovasse a distrarre dal vero il giudizio.

Avrà voluto passare il fiume per essersi, disse, nella confusione, aver sbagliato il guado e si sarà annegato. Il procuratore del re crollò il capo in aria dubbiosa.

pensioni civili e militari coi relativi allegati; nel secondo la « Statistica degli impiegati governativi, degli ufficiali dell'esercito e dell'armata al 31 maggio 1882 » e un « Compendio degli organici delle amministrazioni civili e militari al 31 luglio 1882 »; nel terzo ed ultimo lo « Stato civile dei pensionati civili e militari e la composizione delle loro famiglie al 31 luglio 1882 ed un stato della legge e dei decreti vigenti in materia di pensioni ».

Il numero degli impiegati civili e militari, ottenuto dal censimento è di 94,480; dei quali 15,085 appartengono agli impiegati di concetto, alla magistratura, ed al personale diplomatico e consolare; 4899 all'insegnamento; 8173 alla categoria di ragionieri; 15,498 a quella d'ordine; 8872 al basso personale; 26,004 alla guardia di pubblica sicurezza a piedi ed a cavallo, di fanteria, carcerarie e forestali; 18,128 agli ufficiali di terra e di mare ed inoltre 4801 alla categoria di truppa.

Avuto riguardo al loro stato civile gli impiegati si dividono in 26,723 coniugati con prole; 11,449 coniugati senza prole e 1871 vedovi con prole. E rimangono 56,026 vedovi senza prole. La prole minore dei coniugati aventi diritto a pensione si componeva, sempre all'epoca del 1° giugno 1882, di 37,810 maschi e 36,447 femmine. Totale 74,257.

L'età media degli impiegati obbligati risultò fra 45 anni e 5 mesi; mentre quella delle mogli è di soli anni 38 e mesi 8. Ed è confortante vedere come questa cifra sia tanto vicina a quella che si è ottenuta dal censimento generale della popolazione fatto al 31 dicembre 1881 e dalla quale si è rilevato che i coniugati maschi hanno in media anni 45 e 8 mesi d'età ed i coniugati femmine 42 anni e 4 mesi.

Dal compendio degli organici che fa seguito, come abbiamo detto, alla statistica degli impiegati, risulta che l'ammontare complessivo degli stipendi goduti dagli impiegati soggetti alla ritenuta per la pensione è di L. 186,242,898.12.

A questa cifra conviene aggiungere altre L. 18,693,220 per le guardie di finanza ed altro personale avente diritto a pensione ma con stipendio, non soggetto a ritenuta. L'ammontare degli stipendi sarebbe così di L. 179,896,109.12 senza tener conto delle paghe dei militari di truppa, dell'esercito e della marina e delle mercedi degli operai civili adatti agli arsenali ed agli stabilimenti.

Dalla statistica dei pensionati si è rilevato che il numero di questi era al 31 luglio 1882 di 96,238 dei quali 46,048 civili; 35,115 militari e 15,075 pensionati con pensioni straordinarie e decorati. Distinti in ordine alla ritenuta,

— Ciò non è probabile, disse, io conosco il fiume. Se avesse tentato di passare il fiume un po' più in su, o un po' più in giù del guado, la corrente l'avrebbe portato nella piccola baia sopra la roccia e non qui. E' evidente che egli dev'essere — ed esser stato annegato più basso. Io dico esser stato annegato, perché voi potete osservare che egli ha una ferita alla parte sinistra della fronte, come se avesse ricevuto un colpo violento o urtato il capo contro un corpo duro. Ora, se si fosse annegato accidentalmente, non si sarebbe ferito in tal maniera.

Questo rimprovero, fatto colla perplessità che lo studio dei processi penali sviluppa in generale nei magistrati, fuo ammutolire il barone; mentre ognuno diceva la sua pro o contro la questione incidentale, si se ne stette immobile cogli occhi rivolti vagamente all'epanda ed evitando di guardare il cadavere, il cui aspetto lo faceva trapelare. Nel frattempo il procuratore del re aveva estratto dal suo cassetto, carta, penna e calamaio, requisiti che egli portava costantemente con sé per qualunque evenienza.

Signori, disse sedendosi sopra un ramo orizzontale del salice in faccia all'annegato, due di voi avranno la compiacenza d'assistere in qualità di testimoni intanto che io redigo il processo verbale. Se qualcuno avesse dichiarazioni da fare relativamente all'accaduto, lo pregherei di fermarsi per ricevere la sua deposizione.

(Continua)

101 APPENDICE

CLEMENZA DE' BERGHEIM

(Traduzione dal Francese)

— Ha... credo invece che egli consumi come tutti questi dissipatori parigini. Dicesi che guadagna molto colle sue opere...; già non ci sono più che i gratificati che fanno affari. Ma tutto questo non vale un buon campo al sole, franco d'ipoteche.

— Essi se la sciolgono senza fastidi, sicuro, riprese il procuratore del re, ignaro come il suo vicino della commedia che rappresentavano per tener a bada la comitiva i due uomini, pronti a freddarsi a vicenda.

Segui un breve silenzio, interrotto soltanto dal trotto dei cavalli e dal rumore sordo delle ruote sulla strada del viale.

— Con chi diamige, l'hanno i vostri cani? disse ad alta voce il signor de Camier, voltandosi verso il barone che era indietro... Guardate, come van tutti a sinistra per quattro verso l'acqua. Li avete forse ammaestrati a pigliare i lucci?

Infatti, tutti i cani si precipitarono in quel monte contro la Roda del Guado ad onta degli sforzi del loro conduttore per trattenerli. Disparvero quasi tutti dietro i salici che fiancheggiavano la sponda, urtando a gara con furore e spavento.

51,585 pensionati, prima d'essere giudicati erano retribuiti con stipendio soggetto a ritenuta e 43,703 ne erano esenti. Classificati poi per categoria dell'ultimo impiego, 9867 erano impiegati di concetto, magistratura e personale diplomatico e consolare; 1099 insegnanti; 6021 impiegati di ragioneria; 11,414 impiegati d'ordine; 6741 personale di servizio; 11,003 guardie di finanza, carcerarie, di pubblica sicurezza, ecc.; 8161 ufficiali superiori; 10,885 ufficiali inferiori; 20,989 individui di truppa ed assimilati; 8243 decorati. I rimanenti erano pensionati con assegni di grazia o per titoli diversi.

Infine in ordine allo stato civile i pensionati sono così divisi: 12,550 coniugati con prole; 10,721 coniugati senza prole; 1647 vedovi con prole e 4180 vedove con prole. I rimanenti sono celibi ovvero vedovi e vedove senza prole, orfani e congiunti, eccezione fatta per 13,941 altri coniugati confusi con questi perché provvisti di pensione non riverabile.

Dagli estratti e dai quadri sinottici delle vigenti disposizioni sulle pensioni risulta essere tuttora applicate nella liquidazione delle pensioni oltre a 748 leggi, decreti, regolamenti e disposizioni diverse. Classificate secondo i Governi dei quali furono emanate, di queste disposizioni, 133 provengono dallo Stato Sardo; 78 dal Lombardo-Veneto; 67 dal ducato di Parma; 40 da quello di Modena; 8 da quello di Lucra; 66 dal granducato di Toscana; 89 dal regno delle due Sicilie; 67 dallo Stato Pontificio e 88 dai vari Governi provvisori della penisola, oltre 182 disposizioni emanate ancora dal regno d'Italia. Non insistiamo sull'abbondanza di queste cifre, perché bastano da sole a mostrare, come sia urgente ed indispensabile prima di provvedere alla riforma delle pensioni, di unificare le disposizioni vigenti. Distinguendo poi il numero dei pensionati secondo gli Stati, dai quali furono emanate le leggi di concessione della pensione, se ne hanno 5084 dagli Stati Sardi; 6170 dalle provincie Lombardo-Venete; 1291 dal ducato di Parma; 755 da quello di Modena; 235 da quello di Lucra; 9398 dal granducato di Toscana; 14,111 dal Governo pontificio; 11,855 dal regno delle due Sicilie, oltre 87,174 dal regno d'Italia. Per i residui pensionati la concessione ebbe luogo in base a regolamenti comunali, oppure trattati di pensionati straordinari o di assegni per medaglie al valore.

L'Italia all'esposizione di Anversa

La Gazzetta ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Il concorso dell'Italia all'esposizione universale di Anversa del 1885 avrà luogo per cura del ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 2. Saranno a carico del governo le spese dell'area della sezione italiana, di decorazione e di adattamento dei locali, di disimballaggio e collocamento a posto degli oggetti ammessi alla mostra, di reimballaggio degli oggetti che ritornano in Italia dopo la chiusura della esposizione, le spese per la custodia e conservazione della cassa e degli oggetti di imballaggio, di sorveglianza e custodia della sezione.

Art. 3. Alla direzione, all'ordinamento ed in generale a tutti gli affari della sezione italiana all'esposizione universale di Anversa, provvederà sul luogo un ufficio di regio commissariato composto di:

a) Un R. commissario generale; b) Due R. commissari ed i commissari ordinatori nel numero che sarà richiesto dalle esigenze del servizio; c) Un architetto direttore dei lavori della sezione; d) Commissari onorari; e) Un segretario.

Le nomine di cui a, b, c, saranno fatte con decreto reale; quelle di cui alle lettere d, e, con decreto del ministro d'agricoltura, industria e commercio. Il ministro provvederà pure alla nomina del personale di servizio del Commissariato e della Sezione.

Art. 4. Il regio commissario generale, ed in sua assenza uno dei regi commissari da lui delegato, ha la direzione di tutti i servizi della Sezione italiana, rappresenta presso il Comitato dell'Esposizione tutti gli espositori ammessi nella Sezione medesima, rappresenta inoltre, nei casi in cui la rappresentanza non sia assunta dal regio ministro italiano a Bruxelles, l'Italia nella solennità dell'Esposizione, ordina le spese relative nei limiti che saranno determinati dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

Art. 5. I regi commissari esercitano gli uffici che saranno loro assegnati dal commissario generale e lo rappresentano in caso di assenza.

I commissari onorari prestano la loro opera per tutti gli incarichi che vengono loro affidati dal commissario generale.

Art. 6. L'architetto ha la direzione di tutti i lavori di costruzione e di de-

corazione della sezione italiana e liquida i conti delle spese ad essi relative.

Art. 7. I commissari ordinatori provvedono alla distribuzione ed al collocamento degli oggetti secondo lo spazio assegnato ad ogni espositore.

Art. 8. Con decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio verranno fissate le indennità da corrispondersi ai componenti il regio commissariato ed al personale di servizio, oltre il rimborso delle spese di viaggio. L'ufficio di commissario onorario è gratuito.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 29 — Pres. DURANDO.

Tutta la seduta è occupata dal senatore A. Rossi, che continua il suo discorso cominciato ieri sostenendo che la cattiva situazione economica e monetaria è dipendente dal sistema tributario, a cui trova rimedi nel dazi compensatori.

Occorre oggi il dazio sui cereali come esclusivo rimedio. Solamente i dazi possono riuscire a tutelare i salari. Se proclamando questi principi percorresse il paese, il popolo lo seguirebbe a ondate.

Domanda se si può dare premi alla marina mercantile e alla agricoltura. Contesta che non si possa applicare il dazio sui cereali dopo l'abolizione del macinato, e ne dimostra la differenza.

La diminuzione del sale sarà cosa insignificante rispetto all'insapimento delle altre imposte. Continuerà domani.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29 — Presid. DIANONERI.

Sanguinetti svolgendo l'interrogazione sua e di Panattoni circa le operazioni di Teoriera che dicono compiute ultimamente, domanda quale fu l'attitudine del governo nelle speculazioni di rendita italiana a Parigi, quale fu lo scopo dell'invio anticipato di oro per parte della Teoriera e quale dell'intervento della Banca nazionale nell'acquisto.

Magliani risponde che il governo, non solo rimase estraneo a base speculativa ma si adoperò per mantenere il credito italiano.

Sanguinetti non è soddisfatto.

Baccarini non crede necessario svolgere la sua interrogazione perché è chiara: cioè se sia vero che si convenne per un compenso annuo di 800,000 lire per impedire siano noleggiati da potenze straniere i piroscafi della Società Generale di Navigazione.

Bini risponde: il governo, che da tempo non fabbrica navi da trasporti servendosi della marina mercantile, ha voluto introdurre il sistema usato in Francia e in Inghilterra di impegnare i piroscafi mercantili per gli eventuali trasporti militari.

Baccarini replica non essersi risposto alla sua domanda.

Ricotti aggiunge essere impegnata la società di navigazione per un semestre con facoltà al governo di rinnovare l'impegno corrispondendo L. 800,000 al mese. È una necessità, cui una nazione ben organizzata militarmente avrebbe dovuto provvedere molto prima, senza accennare con ciò ad alcuna prossimità di guerra.

In Italia

I valori per le dogane.

È uscito il volume che contiene gli atti della Commissione per i valori doganali nella sessione 1884-85.

Molte voci vennero modificate nelle sedute che si tennero dal 20 dicembre dell'anno scorso al 23 gennaio di quest'anno.

Fra le altre, furono variate le condizioni per le pelli, per i prodotti chimici, per i minerali, per le pietre, le terre e i vasellami, per la lana, per i cereali, per gli animali.

Una notevole diminuzione, da L. 25 a L. 16, fu approvata sul valore unitario del corallo greggio.

Per il corallo lavorato si fissò il premio di 800 lire; ma, trattandosi di un prodotto che ha finora rappresentato per noi una esportazione di circa 60 milioni, si stabilì ordinare maggiori studi, affidandoli all'ispettore cav. Latas.

Dimostrazione per Oberdank.

Quando ieri sera — dice un dispaio da Roma all'Italia 29 — il popolare concerto di Pianella, reduce da Alatri, terminò il concerto in piazza Colonna, una folla immensa volle l'incanto di Garibaldi che fu suonato replicatamente, in mezzo ad applausi fragorosi, entusiastici.

Poi si vide il popolo seguir i braviissimi musicisti in piazza Fanti, ove alloggiavano.

Passando davanti al caffè Venezia le finestre della casa sovrastante ove di-

morì Oberdank, improvvisamente apparvero tutte illuminate.

Molte voci allora gridarono: — Viva Trieste! Viva Oberdank!

Sotto il palazzo di Depretis la banda musicale si fermò a suonare l'inno di Mameli e la folla gridò per qualche tempo.

— Viva Garibaldi! Viva Mazzini!

L'ordine un po' turbato e nessun arresto venne compiuto.

Molte in Milano.

È arrivato ieri l'altro a Milano e prese alloggio all'albergo Milano il generale Moltke. Malgrado la sua età, e malgrado la sua vita così piena di emozioni, egli serba una salute ancor prospera e vigorosa, e si mostra con tutti di un'affabilità squisita. Si recarono a visitarlo alcuni ufficiali superiori del nostro esercito.

All'Estero

Sassi e bastoni.

Vienna 29. Avvennero gravi disordini nel sobborgo di Ottakring. Sendosi sparsa la voce fra gli operai addetti ai lavori di un canale, che gli italiani loro compagni di lavoro sarebbero stati pagati a 80 soldi di più al giorno, scoppiò in buon numero il lavoro, obbligando anche gli altri a fare altrettanto. Questi si rifiutarono e ne nacque un conflitto a sassi ed a bastoni, intervenne la polizia e sedò il tumulto arrestando due dei più riottosi.

In Provincia

Magistratura. Il Bollettino Giudiziario reca:

Roncali, notaio a Tolmezzo, è tramutato a Savio al Tagliamento.

Il Bollettino del Ministero di grazia e giustizia reca che Padoan, vice cancelliere della Pretura di Spilimbergo, sotto processo, è sospeso dalle proprie funzioni dal primo maggio.

In Città

Tassa di famiglia 1885. Il Municipio di Udine pubblica il seguente avviso:

Riveduto e formato, dalla Commissione tassatrice il Ruolo definitivo della tassa sinidicata, si rende noto che il Ruolo stesso trovasi e rimarrà depositato ed esposto nell'ufficio della Ragioneria Municipale per 20 giorni consecutivi a cominciare da oggi, affinché ogni contribuente possa durante l'orario d'ufficio farvi le ispezioni di suo interesse, avvertendo che ogni reclamo contro le decisioni della commissione suddetta e contro tutto ciò che alla tassa si riferisce, potrà venir prodotto alla Deputazione Provinciale entro il 5 giugno 1885.

Conferenze. Il prof. Besana ebbe incarico dal R. Ministero di recarsi in Udine in occasione del Concorso di Casalecchio per tenere delle conferenze.

Circolo Artistico Udinese. Ricordiamo ai signori Soci del Circolo che questa sera alle ore 8 1/2 ha luogo l'assemblea Generale in seconda convocazione.

Dimissioni. La Patria del Friuli ha sino da ieri dato l'annuncio delle dimissioni presentate dal cav. Marco Volpe da presidente della Società operaia generale, soggiungendo anche come la Direzione sociale non le abbia accettate.

Non noi sappiamo quali motivi possano aver indotto il cav. M. Volpe a tale rinuncia, notiamo soltanto che nei tre anni dacché è a capo dell'importante Società, altre volte ereditate convenienti di dichiararsi rinunciatario per poi riprendere il posto poco prima abbandonato.

Siccome poi nel caso attuale crediamo non ci siano seri motivi, così è a ritenersi che per soddisfare ai desideri dei suoi amici, il cav. Marco Volpe resterà ancora in tale carica.

Forse egli non potrà esser rimasto troppo soddisfatto dell'esito delle ultime elezioni parziali della Rappresentanza, ma questo solo fatto non dovrebbe aver indotto a tale deliberazione, imperocché nei nuovi eletti non vi è alcuno, crediamo, di coloro che combatterono la sua nomina a Presidente.

Se dunque tra gli stessi uomini d'una volta può esser nato qualche scorio, ci sembra che la cosa dovrebbe essere appianata in famiglia senza bisogno di creare una crisi.

Del resto l'amministrazione del cav. Volpe, può dirsi, senza tema di essere smentiti, la più tranquilla di quante si andarono succedendo nel sodalizio durante gli ultimi anni.

È in prova di ciò basta ricordare lo scarso numero dei soci accorrevano alle assemblee. Dunque se anche presentemente tra i colleghi della Rappresentanza ci fosse qualche diversità di vedute, noi crediamo che il cav. Volpe dovrebbe rimanere al suo posto per dimostrare che la franca discussione non gli fa tema, ma che egli medesimo desidera che gli interessi del sodalizio vengano discussi con quella serietà che è richiesta dalla loro importanza. Noi abbiamo già accennato sul nostro giornale alla piega poco favorevole che la vita economica della Società ha presa da un anno a questa parte; ora, il cav. Volpe dovrebbe appunto rimanere al suo posto per studiare l'importante argomento e cercare modo con buoni studi di rimettere le cose sotto un miglior aspetto economico.

Allora il cav. Marco Volpe avrebbe proprio benemerito dell'Istituzione operaia.

Sappiamo all'ultima ora che la Direzione della Società si è ieri recata dal cav. Marco Volpe per invitarlo a recedere dalla presa deliberazione, ma tale pratica non ottenne alcun esito.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi alle ore 7 pomerid. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia, « Le Pré aus Sheld
2. Sinfonia, « Le Pré aus Herold
3. Walzer, « Mantere galanti » Strauss
4. Cavatina, « Il Bravo » Mercadante
5. Duetto, « Ugonotti » Meyerbeer
6. Galopp, Strauss

Per gli architetti. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto per il concorso degli architetti italiani per il progetto del palazzo di Giustizia da erigersi in Roma con tre premi: di 15,000, 9000 e 6000 lire.

Ringraziamento. Cesare, Rodolfo e Giordina Fornara, Lucia Chiusi-Fornara, Luigi Trivellato, Lucio e Cesare Fornara, Cesarina, Ida e Gina Trivellato ringraziano con tutto il cuore i pietosi che concorsero in vari modi a lenire il loro dolore per la perdita dell'amatissima madre, suocera e nonna Lucia Pascotini - Fornara.

« Sunt bona mixta malis ». In questo mondo non v'ha un male assoluto e positivo che non giovi ad alcuno come non v'ha un bene per tutti, cioè che a taluno non danneggi. Il colera morbus che nell'ultima epidemia in Italia e specialmente a Napoli ha fatto sì grande strage, producendo tanto spavento e desolazione, pure ha fatto grandi vantaggi. Primo fu quello di far conoscere al mondo che v'hanno in Italia cuori generosi e disinteressati non solo fra il popolo, ma anche nelle sfere alte ed altissime con fatti patenti che ognuno riverentemente ammira. L'altro è quello d'aver illuminato governanti e governati intorno alla pubblica igiene in modo che, per la tema di esso si son potute emanar leggi provvidissime, alle quali senza ciò non vi si sarebbe riusciti, e finalmente un altro grande vantaggio prodotto dal colera fu quello di aver dimostrato evidentemente che lo Scroppo di Parigi era composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, così potente nel distruggere tutti gli altri parassiti del corpo umano, previene mirabilmente lo sviluppo del colera come viene dimostrato dal fatto che coloro che usarono preventivamente la parigina, rimasero illesi nell'ultima epidemia colerica a Napoli. Preghiamo di guardarsi dalle contraffazioni che vi sono delle danzossime. Si vende a lire 9 la bottiglia Stabilimento chimico Mazzolini, Roma, via Quattro Fontane.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comenatti, Venezia farmacia Netter alla Croce di Malta.

Note agricole

Un solo rimedio contro la crittogama, l'antracnosi e la peronospora. Il signor H. Mares, uno dei migliori scrittori francesi di Vitiologia, dice che il miglior modo di combattere le malattie che affliggono la vite, si è quello d'impiegare dello zolfo sublimato (fiori di zolfo) e si spiega in questi termini:

« Si conoscono le devastazioni dell'oidio, la tenacità con cui questo parassita attacca la vite e vi si mantiene, specialmente nei climi caldi. Quest'oidio si combatte con successo sofforando ripetutamente la vigna. Ma studiando l'azione di queste sofforazioni lo abbiamo occasione di dimostrare che la loro applicazione combatte efficacemente, non solo le devastazioni dell'oidio, ma anche quelle dell'antracnosi, e ciò essi ha cura di moltiplicarle sino a sufficienza negli anni in cui questa malattia infierisce. Una lunga esperienza mi ha confermato quest'osservazione.

Venendo alla peronospora, è stato detto che le sofforazioni ripetute sono insufficienti. Sono stati proposti infiniti metodi di difesa come, mescolanze speciali di zolfo, (solfato di ferro e di calcio (gesso); non parlo dell'asperione ai ceppi di soluzioni diverse, solido o sciolto. E sino ad ora nessuno di questi processi ha dato risultati tali che siano stati da tutti ammessi ed accettati come sufficienti. Ci si trova infine come disarmati in faccia ad un flagello che compromette assai le sorti della viticoltura in quei paesi dove esso infierisce.

Orbene dopo le esperienze da me fatte, da quattro anni che io mi occupo della peronospora, la mia opinione è sempre questa, che il mezzo più pratico e più efficace di combattere questo parassita sia la sofforatura fatta in tempo opportuno e ripetuta. Bisogna aver cura di servirsi di zolfo sublimato (fiori di zolfo) che abbia una leggera reazione acida; la sua azione è più pronta e più energica di quella degli altri zolfi a reazione neutra. Io ho trovato spesso negli zolfi sublimati da 15 a 80 e più decimillesimi di acido solforico. Mettendone una presa sulla punta della lingua, tosto si sente l'acidità.

Le polveri di zolfo acido (e questa acidità si può aumentare artificialmente sino al punto che l'esperienza additerà come più vantaggioso) hanno un'azione più rapida e più energica contro i parassiti della vigna, per disorganizzarli e distruggerli, e per imprimere poi alla vite stessa una vegetazione più rigogliosa.

La peronospora è specialmente pericolosa quando si sviluppa in maggio, giugno e luglio; più tardi, sino alla vendemmia e dopo di questa, essa è meno nociva, ma intanto, essa provoca la caduta, prematura delle foglie e lascia assai indebolita la pianta.

In questo caso le sofforature sono uno dei mezzi più energici per far reagire la vigna; essa hanno sulla medesima un'azione speciale e combattono questo indolimento. Quando vengono praticate di buon'ora, dopo la fine di aprile, con degli zolfi sublimati e quando vengono ripetute ogni 15 giorni, l'espansione e la vegetazione della peronospora vengono paralizzate, mentre si eccita quella della vite; e continuando così sino ai colori, si preserva la vigna contemporaneamente anche dall'oidio e dall'antracnosi.

Questo è il sapere: non veder solo quello che ti è innanzi ai piedi; ma mirare quello che deve venire.

Terenzio.

Lorenzo de' Medici, concentrando in se solo tutti i poteri d'una repubblica, non lasciò mai che il suo popolo s'accorgesse d'aver cessato d'esser sovrano.

Silvestro.

La coscienza dell'uomo è grande da tutte le due parti; imperocché quel che si sente innocente, non ha mai paura; ed a quel che ha errato per sempre che il castigo sia dinanzi agli occhi.

Cicerone.

Massime e sentenze

Questo è il sapere: non veder solo quello che ti è innanzi ai piedi; ma mirare quello che deve venire.

Terenzio.

Lorenzo de' Medici, concentrando in se solo tutti i poteri d'una repubblica, non lasciò mai che il suo popolo s'accorgesse d'aver cessato d'esser sovrano.

Silvestro.

La coscienza dell'uomo è grande da tutte le due parti; imperocché quel che si sente innocente, non ha mai paura; ed a quel che ha errato per sempre che il castigo sia dinanzi agli occhi.

Cicerone.

Nota allegra

Due antichi compagni d'infanzia si incontrano la sera in una cantina toscana. S'abbracciano, si baciano, si fanno un mondo di carezze.

— E strano — dice uno di loro — tu non sei cambiato affatto.

— Tanto più strano — risponde l'altro — che sono dieci anni che io esercito l'industria del cambio e con qualche successo!

Marito e moglie sono gravemente malati.

Il medico esce dopo aver fatto una lunga visita.

— Ebbene? domanda ansiosamente un amico di casa.

— Temo, risponde distrattamente il medico, che entrambi rimarranno vedovi.

Sciarada

L'un ti palpa nel seno
L'altro accenna ognor di te,
Dal negar il terzo è alieno,
E vocal l'ultimo più.

Buon lettore, che di totale
Sei al pieno, il versareggiar
Che qui faccio, o bene, o male,
Sii indulgente a criticar.

Spiegazione della Sciarada precedente

Mando il no.

Varietà

Disastro spaventevole. Da una lettera da Cosenza togliamo questi particolari sulla frana di San Benedetto Albano della quale parlarono giorni addietro i telegrammi dei giornali.

Il disastro è spaventevole, assai più di quanto in sulle prime non parava. Secondo i calcoli degli ingegneri del Genio Civile che si sono portati sopra luogo, la frana ha la lunghezza massima di 118 metri, essa è dovuta allo scorrere del terreno leggero sul piano lubrificato dal sottosuolo che è composto di argilla saponacea, lubrificazione dovuta all'azione delle copiose sorgenti che escono nell'interno del paese e trapelano sul sottostante terreno. Lo scorrimento ha avuto poi per causa eccezionale la corrosione del fondo di un burronello che scorre sotto ad a poca distanza dell'abitato.

A monte dello scosciamento si determinò un vuoto, nel quale caddero, pressoché inghiottiti, 14 case e sui margini di cui sono pericolanti altre 20 abitazioni, tra cui alcune signorili.

Fa penosa impressione la vista di quel vuoto immenso, nella profonda voragine del quale appaiono solo poche rovine, le altre essendo disperse, nei margini di cui, altri da 8 sino a 12 metri, sono in pericolo imminente le sostanze di tanti infelici.

A parere dell'ingegnere direttore capo del Genio Civile, Rambelli, pare che la frana, per ora, sia limitata ed il pericolo circoscritto; ma che non eseguendosi prontamente lavori di fognatura e di sistemazione del torrente, non tarderanno a prodursi nuovi e più terribili franamenti.

La spesa occorrente per lavori più urgenti si calcola a circa 10,000 lire, e tenuto conto delle miserrime condizioni in cui versa il comune di San Benedetto Albano, occorrerebbe che questa somma fosse data senza indugio dallo Stato o, quanto meno dalla provincia; dai comuni più ricchi o dalla carità dei privati. Per ora il Ministero dell'interno ha dato 1600 lire per soccorsi e quello dell'agricoltura solo 800.

Scoperta di una città sotterranea a 360 piedi di profondità. Alcuni operai impiegati a scavare un pozzo di miniere vicino a Moberly, Missouri, hanno scoperto a 360 piedi di profondità un'antica città rimasta intatta grazie ad uno spesso strato di lava indurita, che forma come una volta al di sopra di essa.

Le vie sono regolarmente tracciate e cinte di mura costruite grossolanamente. Vi è una sala di trenta piedi per cento di circonferenza, provvista di banchi di pietra, su cui una evarata quantità d'istrumenti per lavori meccanici.

Vi si trovarono statue di una composizione rassomigliante al bronzo, ma meno lucido. In mezzo ad una vasta corte o piazza, si drizza una fontana di pietra, da dove cade acqua.

Gli esploratori trovarono anche dei coltelli di bronzo e di selce; delle seghe metalliche e molti altri utensili, la cui lavorazione benché grossolana, paragonata a quella dei fabbricati moderni dinota uno stato di avanzata civiltà.

Notiziario

Fermento universitario.

Roma 29. Telegrammi da Torino segnalano qualche fermento fra gli studenti in seguito alla accettazione da parte del ministero delle dimissioni del rettore d'Ovidio.

È probabile che avvengano delle dimostrazioni in suo favore.

Finalmente!

La giunta del bilancio, trovata finalmente in numero, discute stamane il bilancio per l'assessamento del ministero dell'istruzione.

Rifiutò vari aumenti proposti fra cui quello di venti mila lire per spese di ufficio.

La giunta proseguirà stasera la discussione.

La famosa circolare.

Il *Diritto* pubblica stasera una nuova lettera del carabiniere Arnoletto sulla famosa circolare dirommata alle stazioni dei carabinieri con la quale, giungendo a fare tanti arresti quanti erano i reati commessi nel rispettivo distretto, e in caso negativo, di farne almeno uno al mese.

In questa seconda lettera, il carabiniere Arnoletto confermando le sue precedenti asserzioni, sostiene che quella circolare porta la data del 28 luglio 1878 ed è tuttora in vigore.

L'Arnoletto insiste, perché gli si dia querela; proverà allora cogli scritti alla mano quanto vere siano le sue asserzioni.

Sussidi supplietivi.

Domani il re firmerà il decreto per la ripartizione dei sussidi supplietivi ai comuni delle provincie, fra le quali Udine, Belluno, Treviso, Vicenza e Verona, per la costruzione delle strade obbligatorie.

Disegni.

Parlasi di nuovi disegni ministeriali per la fraudolenta pubblicazione del *De-pretis* dei documenti confidenziali annessi alla relazione della commissione d'inchiesta per i fatti di Torino. Qualche ministro sarebbe deciso di dedicare davanti alla Camera la responsabilità della pubblicazione.

Da Torino si annunziano radunanze di studenti per protestare i temonali nuovi disordini.

Le proposte dell'Inghilterra.

Berlino 29. Il *Berliner Tageblatt* dice di avere da fonte ineccepibile che nell'ultimo consiglio dei ministri tenutosi a Roma si è deliberato di declinare le proposte avanzate dalla Inghilterra per un'eventuale occupazione da parte nostra dell'Egitto; e ciò specialmente in seguito alle osservazioni di Depretis e di Magliani.

Brutte notizie.

Parigi 29. Si confermano le notizie sempre più gravi sul conflitto anglo-russo. Approssimandosi la liquidazione, si prevedono molte insolvenze. Alcune case anticipano le esecuzioni. Tutto debolissimo.

Ultima Posta

Il conflitto Anglo-Russo.

La Russia si avvanza.

Londra 29. Lo *Standard* crede che i russi si sieno impadroniti di Marouhak; fa risalire la gravità di tale notizia se si conferma; dice che sarebbe una violazione degli impegni solenni.

Il *Times* riporta la voce che lo czar e Giers nel consiglio dell'impero avevano proposte alcune concessioni secondarie ma che il consiglio le ha rifiutate.

Londra 29. (Comuni) Fitzmaurice risponde a Northcote dice che un telegramma di Lumsden datato da Tüppel 28 corr. e ricevuto il 26, menziona la voce raccolta dal governatore di Herat e trasmessa a Lumsden, che i russi si sieno avanzati di 12 miglia verso Marouhak che è situato a 80 miglia al sud di Pulukhiet. Soggiunge d'aver ricevuto oggi un telegramma di Lumsden datato 26 corr. ove parlasi casualmente fra le altre cose dell'occupazione recente russa di Marouhak.

Lo scontro non è confermato.

Pietroburgo 29. Nessuna notizia fu ricevuta relativamente ad un nuovo scontro fra russi ed afgani. Sembra probabile che tale notizia, pubblicata dall'*Independance Belge*, sia priva di fondamento.

La Russia mobilita.

Londra 29. Il *Times* ha Vienna: La Russia ordina la mobilitazione parziale dell'esercito.

La Porta neutrale.

Costantinopoli 29. Assicurasi che la Porta decise lunedì di conservare in caso di guerra completa neutralità e di far rispettare la chiusura degli Stretti. Credi che notificherà questa decisione alle potenze.

Un battaglione russo trucidato.

Telegrafano da Odessa alla *W. A. Zeitung*: Annunciano i giornali correre la voce a Tiflis che un intero battaglione russo sia stato trucidato dagli afgani nella vallata di Murghab.

Telegrammi

Pietroburgo 29. Gli armamenti ordinati dal governo russo incominciano ormai in Finlandia su vasta scala.

Da Kiev si sono fatti venire d'urgenza, per ordine telegrafico, cinquanta grandi cannoni, i quali sono destinati alla difesa delle coste.

A comandante dell'opera di difesa è stato nominato il capo del genio militare Seiderholm.

Gli ufficiali, i quali hanno terminato adesso i loro studi all'Accademia militare, sono stati ormai collocati tutti nei reggimenti dell'armata asiatica.

Cairo 29. Wolesley e lo stato maggiore sono partiti stamane per Suez. Credi che ritorneranno a Cairo l'11 maggio.

Cairo 29. L'accomodamento per l'affare del *Bosphore* fu concluso: Nubar visiterà ufficialmente l'agente francese. La Francia abbandona la domanda della punizione degli agenti che esegui-

rono la soppressione. La legge sulla stampa in Egitto formerà oggetto di negoziati immediati. La stampa e l'ufficio del *Bosphore* si riapriranno senza condizioni, però credesi che il giornale non verrà pubblicato per ora.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 28 aprile.

La giornata trascorse non offrendo che un andamento d'affari relativo al complesso della situazione, vale a dire, limitato ad alcuni incontri, con prezzi dibattuti.

Le greggie danno sempre il maggior contingente anche per gli impegni di torcitura, mentre i lavorati, specialmente le trame sono pur troppo ognora scarsamente ricercati, preferendosi inoltre la qualità secondaria a risparmio di prezzo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29.

Rendita god. 1 gennaio da 93. — a 93.25 id. g. 1 luglio 90.85 a 91.08. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Veneta 299. — a — Obblig. Cotonificio Veneziano — a — Obblig. Prestito Venezia a premi 24.50 a 25. —

Cambi.

Gianda sc. 3 da — Germania 4 1/2 da 122.50 a 122.70, e da 122.55 a 122.80. Francia 3 da 100.40 a 100.15. Belgia 3 da — a — Londra 3 1/2 da 26.85 a 26.88. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a —

Valute.

Pesi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 202.75

Sconto.

Banca Nazionale 0 — Banca di Napoli 0 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 29.

Napoleoni d'oro — Londra 26.87 — Francoese 100.75 Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 655. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 334. — Rendita Italiana —

BERLINO, 29.

Mobiliare 455. — Austriache 482.50 Lombardi 202. — Italiane 92. —

LONDRA, 29.

Inglese 95 3/4 — Italiano 91. — Spagnuolo — Turco —

PARIGI, 29.

Rendita 3 0/0 77.45; Rendita 3 0/0 107.87 — Rendita Italiana 90.95 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.85. 1/2 Inglese 95 3/4 — Italia 91 3/4 Banca di Parigi 692.

VIENNA, 29.

Mobiliare 261.30 Lombardi 127. — Ferrovie Austr. 208. — Banca Nazionale 261. — Napoleoni d'oro 9.97 1/3 Cambio Pubbl. 49.77. Cambio Londra 128.20 Austriache 80.60 — Zecchini Imperiali 6.90.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 30.

Rendita Italiana 92.80; seriali 91.75; Napoleoni d'oro —

VIENNA, 29.

Rendita austriaca (carta) 80.10 id. austr. (arg.) 80.45 id. aust. (oro) 105.25 Londra 128.55 Nap. 9.98 1/2

PARIGI, 30.

Obliuura della sera Rend. It. 90.75

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.

BUJATI ALESSANDRO, gestione responsa.

Stomatist. sig. Galleani, 75

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darvi notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni emorragia da oltre quindici giorni.

Il vostro elogiare i magni effetti della pillola prof. Porta e dell'Opio balsamico Guerin, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanito emorragia deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattia segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vostri Guerin e due scatole Porta che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Col sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. Ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattativa all'Amministrazione del Friuli.

Apertura di bagni

STABILIMENTO BAGNI

Udine, fuori Porta Venezia

Gol giorno di sabato 2 maggio p. v. saranno aperte le vasche per bagni caldi e freddi, e le docce, con la massima perfezione.

Prezzi:

Classe 1° Un bagno caldo L. 1. —
" 2° " " " " 10. —
" 3° " " " " 5. —
" 4° " " " " 1. —
" 5° " " " " 8. —
" 6° " " " " 4. —
Un bagno a doccia 0.40
12 " " " " 4. —
6 " " " " 2. —

Il tutto sarà fatto con linge-ria di bucato e pronto servizio.

Udine, 29 aprile 1885.

La Direzione.

Vasche per bagni

AVVISO

Lo Studio Commissioni e Rappresen-tanze, Via della Posta 11 — Udine.

Procura

Impieghi privati e commerciali tanto in Italia che all'Estero essendo in corrispondenza colle principali Agenzie di collocamento.

Si presta

per affittanze di case ed appartamenti non o senza mobili in città e case in villeggiatura.

Colloca

ogni personale di servizio, come camerieri, cuochi, cocchieri, facchini, cameriere e donne di servizio.

Tiene in vendita

case tanto in città che in campagna.

Deposito

macchine, per pulire il frumento, della privilegiata Fabbrica di Giuseppe Broglio di Budapest.

Rappresentanza

della Fabbrica Triestina dei timbri di Caoutchouc a prezzi da non temere concorrenza.

Si garantisce sollecitudine nell'adempimento delle commissioni, e mitezza di prezzo nei compensi.

Agricoltori!

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampiro trovansi:

I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfori fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Manin di Passariano (Gorizia);

Le SEMENTI DA PRATO naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

Lo SOLEO DI RIMINI, garantito a 75 gradi del Solfinetro Obanzel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileia n. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.

NOVITA

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale, allenziosa, senza navetta. Bobina contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattati ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Oritzner e Comp. (Durlach), Macchine Singer extra modello, da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Ossa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

BIRRA

della Fabbrica

dei

FRATELLI KOSLER

di

LUBIANA

DEPOSITO IN UDINE

presso il sig. C. BURGHART

rimpetto la Stazione Ferroviaria

Qualità eccellente, chiara che mai intorbidisce.

Al prezzo di L. 42 l'ettolitro tanto in barili da 50 che da 25 litri, posta a magazzino o fer-rata.

Barili vuoti da ritornarsi franchi d'ogni spesa.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che col giorno 8 maggio prossimo, assume, come succursale della *Flaschetteria Toscana*, la conduzione del locale del sig. Nascimbene Beniamino. In detto locale il sottoscritto si ripromette di fornire scelti generi a prezzi modicissimi.

Pontebba, 29 aprile 1885.

CHECCHINI TOMASO.

CARTA PER BACHI

d'ogni qualità a prezzi modicissimi trovasi alla Cartoleria M. Bardusco Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonarie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE

alla Farmacia Reale

FILIPPETTI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estensissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone deboli e indebolite dal male. Essi perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tosse.

Questi straordinari e inimitabili effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici o gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippetti.

GALLEANI

(Vedi Avviso 4.ª pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 in scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche lugliesi e tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881.

On. sig. OTTAVIO GALLIANI
Farmacista Milano.

Vi compiego l'ordine D. N. per altrettante Pillole professore **L. PORTA**, non che Piacenza polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Hemorrhagie* si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri e ristretti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi appesa del Professor **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. RAZZINI
Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

MARCO BARDUSCO

— UDINE —

Mercatovecchio

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, luci da specchio, Carte d'ogni genere a macchina ed a mano; da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano *Il Friuli*. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

PRESTO LA PREMIATA FABBRICA

DI PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

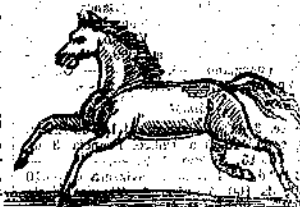
Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo

fluid è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Supponiamo ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, accavalcamenti muscolari, mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.



chista la più avanzata, impedendo lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Gabriele le infezioni reumatiche, i dolori articolari, di Antichità.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

D'affittarsi due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è assente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire pistole di metallo, bottoni, eliodi, serrature, valvole e tubi e tutti gli stabilimenti in generale ora trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, e lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di non valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ingrassa, con effetti pronti e sorprendenti. Da poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbondanza del latte della madre, sperisce, non poco, coll'uso di questa Farina, non solo è impedito il deterioramento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli, sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacche e nella sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali speditamente, e una alimentazione coi risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A UDINE	Partenze DA UDINE	Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.40 ant.	ore 7.57 ant.
ore 1.50 ant.	ore 7.26 ant.	ore 4.45 ant.	ore 8.02 ant.
ore 2.00 ant.	ore 7.30 ant.	ore 4.50 ant.	ore 8.07 ant.
ore 2.10 ant.	ore 7.35 ant.	ore 4.55 ant.	ore 8.12 ant.
ore 2.20 ant.	ore 7.40 ant.	ore 5.00 ant.	ore 8.17 ant.
ore 2.30 ant.	ore 7.45 ant.	ore 5.05 ant.	ore 8.22 ant.
ore 2.40 ant.	ore 7.50 ant.	ore 5.10 ant.	ore 8.27 ant.
ore 2.50 ant.	ore 7.55 ant.	ore 5.15 ant.	ore 8.32 ant.
ore 3.00 ant.	ore 8.00 ant.	ore 5.20 ant.	ore 8.37 ant.
ore 3.10 ant.	ore 8.05 ant.	ore 5.25 ant.	ore 8.42 ant.
ore 3.20 ant.	ore 8.10 ant.	ore 5.30 ant.	ore 8.47 ant.
ore 3.30 ant.	ore 8.15 ant.	ore 5.35 ant.	ore 8.52 ant.
ore 3.40 ant.	ore 8.20 ant.	ore 5.40 ant.	ore 8.57 ant.
ore 3.50 ant.	ore 8.25 ant.	ore 5.45 ant.	ore 9.02 ant.
ore 4.00 ant.	ore 8.30 ant.	ore 5.50 ant.	ore 9.07 ant.
ore 4.10 ant.	ore 8.35 ant.	ore 5.55 ant.	ore 9.12 ant.
ore 4.20 ant.	ore 8.40 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.17 ant.
ore 4.30 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.05 ant.	ore 9.22 ant.
ore 4.40 ant.	ore 8.50 ant.	ore 6.10 ant.	ore 9.27 ant.
ore 4.50 ant.	ore 8.55 ant.	ore 6.15 ant.	ore 9.32 ant.
ore 5.00 ant.	ore 9.00 ant.	ore 6.20 ant.	ore 9.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.05 ant.	ore 6.25 ant.	ore 9.42 ant.
ore 5.20 ant.	ore 9.10 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.47 ant.
ore 5.30 ant.	ore 9.15 ant.	ore 6.35 ant.	ore 9.52 ant.
ore 5.40 ant.	ore 9.20 ant.	ore 6.40 ant.	ore 9.57 ant.
ore 5.50 ant.	ore 9.25 ant.	ore 6.45 ant.	ore 10.02 ant.
ore 6.00 ant.	ore 9.30 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10.07 ant.
ore 6.10 ant.	ore 9.35 ant.	ore 6.55 ant.	ore 10.12 ant.
ore 6.20 ant.	ore 9.40 ant.	ore 7.00 ant.	ore 10.17 ant.
ore 6.30 ant.	ore 9.45 ant.	ore 7.05 ant.	ore 10.22 ant.
ore 6.40 ant.	ore 9.50 ant.	ore 7.10 ant.	ore 10.27 ant.
ore 6.50 ant.	ore 9.55 ant.	ore 7.15 ant.	ore 10.32 ant.
ore 7.00 ant.	ore 10.00 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.37 ant.
ore 7.10 ant.	ore 10.05 ant.	ore 7.25 ant.	ore 10.42 ant.
ore 7.20 ant.	ore 10.10 ant.	ore 7.30 ant.	ore 10.47 ant.
ore 7.30 ant.	ore 10.15 ant.	ore 7.35 ant.	ore 10.52 ant.
ore 7.40 ant.	ore 10.20 ant.	ore 7.40 ant.	ore 10.57 ant.
ore 7.50 ant.	ore 10.25 ant.	ore 7.45 ant.	ore 11.02 ant.
ore 8.00 ant.	ore 10.30 ant.	ore 7.50 ant.	ore 11.07 ant.
ore 8.10 ant.	ore 10.35 ant.	ore 7.55 ant.	ore 11.12 ant.
ore 8.20 ant.	ore 10.40 ant.	ore 8.00 ant.	ore 11.17 ant.
ore 8.30 ant.	ore 10.45 ant.	ore 8.05 ant.	ore 11.22 ant.
ore 8.40 ant.	ore 10.50 ant.	ore 8.10 ant.	ore 11.27 ant.
ore 8.50 ant.	ore 10.55 ant.	ore 8.15 ant.	ore 11.32 ant.
ore 9.00 ant.	ore 11.00 ant.	ore 8.20 ant.	ore 11.37 ant.
ore 9.10 ant.	ore 11.05 ant.	ore 8.25 ant.	ore 11.42 ant.
ore 9.20 ant.	ore 11.10 ant.	ore 8.30 ant.	ore 11.47 ant.
ore 9.30 ant.	ore 11.15 ant.	ore 8.35 ant.	ore 11.52 ant.
ore 9.40 ant.	ore 11.20 ant.	ore 8.40 ant.	ore 11.57 ant.
ore 9.50 ant.	ore 11.25 ant.	ore 8.45 ant.	ore 12.02 ant.
ore 10.00 ant.	ore 11.30 ant.	ore 8.50 ant.	ore 12.07 ant.
ore 10.10 ant.	ore 11.35 ant.	ore 8.55 ant.	ore 12.12 ant.
ore 10.20 ant.	ore 11.40 ant.	ore 9.00 ant.	ore 12.17 ant.
ore 10.30 ant.	ore 11.45 ant.	ore 9.05 ant.	ore 12.22 ant.
ore 10.40 ant.	ore 11.50 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.27 ant.
ore 10.50 ant.	ore 11.55 ant.	ore 9.15 ant.	ore 12.32 ant.
ore 11.00 ant.	ore 12.00 ant.	ore 9.20 ant.	ore 12.37 ant.
ore 11.10 ant.	ore 12.05 ant.	ore 9.25 ant.	ore 12.42 ant.
ore 11.20 ant.	ore 12.10 ant.	ore 9.30 ant.	ore 12.47 ant.
ore 11.30 ant.	ore 12.15 ant.	ore 9.35 ant.	ore 12.52 ant.
ore 11.40 ant.	ore 12.20 ant.	ore 9.40 ant.	ore 12.57 ant.
ore 11.50 ant.	ore 12.25 ant.	ore 9.45 ant.	ore 13.02 ant.
ore 12.00 ant.	ore 12.30 ant.	ore 9.50 ant.	ore 13.07 ant.
ore 12.10 ant.	ore 12.35 ant.	ore 9.55 ant.	ore 13.12 ant.
ore 12.20 ant.	ore 12.40 ant.	ore 10.00 ant.	ore 13.17 ant.
ore 12.30 ant.	ore 12.45 ant.	ore 10.05 ant.	ore 13.22 ant.
ore 12.40 ant.	ore 12.50 ant.	ore 10.10 ant.	ore 13.27 ant.
ore 12.50 ant.	ore 12.55 ant.	ore 10.15 ant.	ore 13.32 ant.
ore 13.00 ant.	ore 13.00 ant.	ore 10.20 ant.	ore 13.37 ant.
ore 13.10 ant.	ore 13.05 ant.	ore 10.25 ant.	ore 13.42 ant.
ore 13.20 ant.	ore 13.10 ant.	ore 10.30 ant.	ore 13.47 ant.
ore 13.30 ant.	ore 13.15 ant.	ore 10.35 ant.	ore 13.52 ant.
ore 13.40 ant.	ore 13.20 ant.	ore 10.40 ant.	ore 13.57 ant.
ore 13.50 ant.	ore 13.25 ant.	ore 10.45 ant.	ore 14.02 ant.
ore 14.00 ant.	ore 13.30 ant.	ore 10.50 ant.	ore 14.07 ant.
ore 14.10 ant.	ore 13.35 ant.	ore 10.55 ant.	ore 14.12 ant.
ore 14.20 ant.	ore 13.40 ant.	ore 11.00 ant.	ore 14.17 ant.
ore 14.30 ant.	ore 13.45 ant.	ore 11.05 ant.	ore 14.22 ant.
ore 14.40 ant.	ore 13.50 ant.	ore 11.10 ant.	ore 14.27 ant.
ore 14.50 ant.	ore 13.55 ant.	ore 11.15 ant.	ore 14.32 ant.
ore 15.00 ant.	ore 14.00 ant.	ore 11.20 ant.	ore 14.37 ant.
ore 15.10 ant.	ore 14.05 ant.	ore 11.25 ant.	ore 14.42 ant.
ore 15.20 ant.	ore 14.10 ant.	ore 11.30 ant.	ore 14.47 ant.
ore 15.30 ant.	ore 14.15 ant.	ore 11.35 ant.	ore 14.52 ant.
ore 15.40 ant.	ore 14.20 ant.	ore 11.40 ant.	ore 14.57 ant.
ore 15.50 ant.	ore 14.25 ant.	ore 11.45 ant.	ore 15.02 ant.
ore 16.00 ant.	ore 14.30 ant.	ore 11.50 ant.	ore 15.07 ant.
ore 16.10 ant.	ore 14.35 ant.	ore 11.55 ant.	ore 15.12 ant.
ore 16.20 ant.	ore 14.40 ant.	ore 12.00 ant.	ore 15.17 ant.
ore 16.30 ant.	ore 14.45 ant.	ore 12.05 ant.	ore 15.22 ant.
ore 16.40 ant.	ore 14.50 ant.	ore 12.10 ant.	ore 15.27 ant.
ore 16.50 ant.	ore 14.55 ant.	ore 12.15 ant.	ore 15.32 ant.
ore 17.00 ant.	ore 15.00 ant.	ore 12.20 ant.	ore 15.37 ant.
ore 17.10 ant.	ore 15.05 ant.	ore 12.25 ant.	ore 15.42 ant.
ore 17.20 ant.	ore 15.10 ant.	ore 12.30 ant.	ore 15.47 ant.
ore 17.30 ant.	ore 15.15 ant.	ore 12.35 ant.	ore 15.52 ant.
ore 17.40 ant.	ore 15.20 ant.	ore 12.40 ant.	ore 15.57 ant.
ore 17.50 ant.	ore 15.25 ant.	ore 12.45 ant.	ore 16.02 ant.
ore 18.00 ant.	ore 15.30 ant.	ore 12.50 ant.	ore 16.07 ant.
ore 18.10 ant.	ore 15.35 ant.	ore 12.55 ant.	ore 16.12 ant.
ore 18.20 ant.	ore 15.40 ant.	ore 13.00 ant.	ore 16.17 ant.
ore 18.30 ant.	ore 15.45 ant.	ore 13.05 ant.	ore 16.22 ant.
ore 18.40 ant.	ore 15.50 ant.	ore 13.10 ant.	ore 16.27 ant.
ore 18.50 ant.	ore 15.55 ant.	ore 13.15 ant.	ore 16.32 ant.
ore 19.00 ant.	ore 16.00 ant.	ore 13.20 ant.	ore 16.37 ant.
ore 19.10 ant.	ore 16.05 ant.	ore 13.25 ant.	ore 16.42 ant.
ore 19.20 ant.	ore 16.10 ant.	ore 13.30 ant.	ore 16.47 ant.
ore 19.30 ant.	ore 16.15 ant.	ore 13.35 ant.	ore 16.52 ant.
ore 19.40 ant.	ore 16.20 ant.	ore 13.40 ant.	ore 16.57 ant.
ore 19.50 ant.	ore 16.25 ant.	ore 13.45 ant.	ore 17.02 ant.
ore 20.00 ant.	ore 16.30 ant.	ore 13.50 ant.	ore 17.07 ant.
ore 20.10 ant.	ore 16.35 ant.	ore 13.55 ant.	ore 17.12 ant.
ore 20.20 ant.	ore 16.40 ant.	ore 14.00 ant.	ore 17.17 ant.
ore 20.30 ant.	ore 16.45 ant.	ore 14.05 ant.	ore 17.22 ant.
ore 20.40 ant.	ore 16.50 ant.	ore 14.10 ant.	ore 17.27 ant.
ore 20.50 ant.	ore 16.55 ant.	ore 14.15 ant.	ore 17.32 ant.
ore 21.00 ant.	ore 17.00 ant.	ore 14.20 ant.	ore 17.37 ant.
ore 21.10 ant.	ore 17.05 ant.	ore 14.25 ant.	ore 17.42 ant.
ore 21.20 ant.	ore 17.10 ant.	ore 14.30 ant.	ore 17.47 ant.
ore 21.30 ant.	ore 17.15 ant.	ore 14.35 ant.	ore 17.52 ant.
ore 21.40 ant.	ore 17.20 ant.	ore 14.40 ant.	ore 17.57 ant.
ore 21.50 ant.	ore 17.25 ant.	ore 14.45 ant.	ore 18.02 ant.
ore 22.00 ant.	ore 17.30 ant.	ore 14.50 ant.	ore 18.07 ant.
ore 22.10 ant.	ore 17.35 ant.	ore 14.55 ant.	ore 18.12 ant.
ore 22.20 ant.	ore 17.40 ant.	ore 15.00 ant.	ore 18.17 ant.
ore 22.30 ant.	ore 17.45 ant.	ore 15.05 ant.	ore 18.22 ant.
ore 22.40 ant.	ore 17.50 ant.	ore 15.10 ant.	ore 18.27 ant.
ore 22.50 ant.	ore 17.55 ant.	ore 15.15 ant.	ore 18.32 ant.
ore 23.00 ant.	ore 18.00 ant.	ore 15.20 ant.	ore 18.37 ant.
ore 23.10 ant.	ore 18.05 ant.	ore 15.25 ant.	ore 18.42 ant.
ore 23.20 ant.	ore 18.10 ant.	ore 15.30 ant.	ore 18.47 ant.
ore 23.30 ant.	ore 18.15 ant.	ore 15.35 ant.	ore 18.52 ant.
ore 23.40 ant.	ore 18.20 ant.	ore 15.40 ant.	ore 18.57 ant.
ore 23.50 ant.	ore 18.25 ant.	ore 15.45 ant.	ore 19.02 ant.
ore 24.00 ant.	ore 18.30 ant.	ore 15.50 ant.	ore 19.07 ant.
ore 24.10 ant.	ore 18.35 ant.	ore 15.55 ant.	ore 19.12 ant.
ore 24.20 ant.	ore 18.40 ant.	ore 16.00 ant.	ore 19.17 ant.
ore 24.30 ant.	ore 18.45 ant.	ore 16.05 ant.	ore 19.22 ant.
ore 24.40 ant.	ore 18.50 ant.	ore 16.10 ant.	ore 19.27 ant.
ore 24.50 ant.	ore 18.55 ant.	ore 16.15 ant.	ore 19.32 ant.
ore 25.00 ant.	ore 19.00 ant.	ore 16.20 ant.	ore 19.37 ant.
ore 25.10 ant.	ore 19.05 ant.	ore 16.25 ant.	ore 19.42 ant.
ore 25.20 ant.	ore 19.10 ant.	ore 16.30 ant.	ore 19.47 ant.
ore 25.30 ant.	ore 19.15 ant.	ore 16.35 ant.	ore 19.52 ant.
ore 25.40 ant.	ore 19.20 ant.	ore 16.40 ant.	ore 19.57 ant.
ore 25.50 ant.	ore 19.25 ant.	ore 16.45 ant.	ore 20.02 ant.